

ABSTRACT

Il giorno 9 ottobre 2014 alle ore 15, presso la Sala Verde di Palazzo Chigi, ha avuto luogo la riunione del Comitato storico-scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, presieduto dal Dott. Franco Marini.

Il Presidente, in apertura dei lavori, ha rappresentato l'urgenza di arrivare alla definizione di alcuni punti del programma relativo alla commemorazione della Prima guerra mondiale.

In particolare:

1) Prima Guerra mondiale – proposte di utilizzo dei fondi residui assegnati per il 2014:

- a) restauro dei Sacrari: la definizione relativa ai lavori di progettazione, curati e seguiti dalla Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dovrà essere portata a termine nel più breve tempo possibile;
- b) film “Fango e Gloria”(Istituto Luce): il Comitato deve esprimersi sull'impegno per il relativo finanziamento da riferire al 2014
- c) attività per il MART di Rovereto, con particolare riferimento alla mostra “La guerra che verrà non è la prima” si tratta di una mostra che presenta una visione interdisciplinare sulla guerra; su questo progetto il Comitato deve valutare la richiesta di un finanziamento;
- d) “Progetto Rondine” curato da una Onlus di Arezzo, in sinergia con le scuole; si tratta di un'iniziativa sostenuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, in merito alla quale il Comitato è chiamato a valutare la relativa richiesta di finanziamento, inserita all'interno della convenzione aperta per le attività da svolgere con le scuole
- e) iniziativa del Gruppo Editoriale Laterza, con il contributo del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, per l'allestimento di una piece teatrale dedicata ai giovani delle scuole;
- f) proposta di AssoArma concernente la realizzazione di un'iniziativa, da tenersi a Udine, volta a favorire incontri nelle scuole della Regione con personalità istituzionali di settore.

2) Prima Guerra mondiale - disponibilità stanziata per il 2015 e per il 2016.

- a) per le iniziative ancora da definire, che arriveranno fino al 2018, occorrerà verificare la possibilità di ottenere un incremento;
- b) per la gestione dei fondi 2015-2016 in materia di attività culturali, convegni e mostre è stato predisposto uno schema di DPCM in cui la previsione di spesa lascia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la discrezionalità di individuare iniziative per un importo non superiore al 30% della disponibilità mentre il restante il 70% viene gestito attraverso bandi pubblici. Si ricorda come, nell'ambito dei convegni, a suo tempo furono individuati 4 temi specifici:
 - “*Questione cattolica*”
 - “*Interventismo italiano*”
 - “*Interventi degli Stati Uniti d'America in Europa*”

3) Commemorazione del 70° anniversario della Resistenza e guerra di Liberazione: urgenza di assumere decisioni in merito agli eventi legati alla celebrazione della Resistenza.

Il Comitato ha avviato un'ampia discussione riguardante le seguenti questioni: la necessità di superare l'attuale forma di "convegno", proponendo ad esempio il cofinanziamento di convegni scientifici ideati anche da altri soggetti (la modalità attuativa potrebbe essere una sintesi tra quella adottata per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cioè la realizzazione di un prodotto che rimanga dal punto di vista mediatico, come la raccolta di DVD, e quella volta a differenziare le modalità di attuazione dei convegni nella forma di mostre, lezioni ecc.; l'individuazione di 5, 6 città italiane che possano diventare sedi per lo sviluppo di alcuni temi; la progettazione di un'iniziativa musicale intesa come veicolo per raggiungere i giovani nonché individuazione di un evento che crei un collegamento anche con i luoghi in cui l'Italia ha avuto un "carattere oppressivo", lavorando sul concetto e la dimensione del "Viaggio" che consentirebbe di avvicinare i giovani tramite il sotteso senso di "avventura e mobilità".

A fronte dell'avvenuto riscontro nella società civile del desiderio di una migliore conoscenza della Storia, risulta necessario mettere insieme tre azioni:

- coinvolgere il mondo della scuola con una informazione immediata circa i convegni e gli argomenti in essi trattati;
- creare eventi differenziati su uno stesso argomento;
- individuare la modalità per raccogliere l'insieme dei diversi eventi in una raccolta/cofanetto, seguendo le modalità espletate per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per quanto attiene all'informativa in merito al bando in corso di definizione per la commemorazione della Grande Guerra con l'utilizzo dei fondi di cui al comma 309, dell'art.1, della legge di stabilità 2014, si sottolinea che presto verranno individuati i criteri attraverso i quali allocare le risorse previste così da consentire al Comitato lo studio e l'analisi degli eventi per poterli analizzare e prendere decisioni ponderate al fine della loro realizzazione.

Infine, con riguardo alla definizione delle iniziative da sostenere per la giornata del 25 aprile 2015 si propone di organizzare in 3 o 4 città d'Italia un evento da svolgere in contemporanea. Si ritiene necessario lavorare fin da ora alla progettazione di questa iniziativa con l'obiettivo di far convergere su di essa una quota del 30-35% delle risorse e presentare questo programma entro la fine del 2014.

Si riferisce che lo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'utilizzo dei fondi di cui al predetto comma 309, definisce le condizioni e le modalità per l'utilizzo dei fondi stanziati per i progetti culturali relativi alla Prima Guerra Mondiale.

Si ricorda come la legge indichi che si tratta di iniziative volte sia a diffondere la conoscenza degli eventi della Prima Guerra Mondiale che a conservarne la memoria. Nell'ipotesi di DPCM è previsto che il 70% delle risorse complessive, pari a 2.100.000 euro, sia oggetto di bando pubblico, rivolto ad Amministrazioni, Enti pubblici e soggetti privati, senza alcuna distinzione, finalizzato al cofinanziamento di iniziative che abbiano carattere duraturo. Viene descritto lo schema di decreto (finalità, caratteristiche delle iniziative, procedure di istruttoria e procedure di valutazione), sottolineata la preferenza per le iniziative cofinanziate da Amministrazioni statali e locali e, altresì, illustrate le procedure di istruttoria. Lo schema di decreto indica anche le modalità di erogazione delle risorse, di rendicontazione e di verifica dell'effettiva spesa realizzata.

Lo schema di decreto, infine, prevede che il restante 30% delle risorse, 900.000 euro, sia destinato a iniziative di carattere nazionale, o internazionale, particolarmente significative, come ad esempio il 24 maggio 2015, centenario

dell'ingresso nel conflitto mondiale dell'Italia. Queste risorse sono destinate anche alle spese relative all'attività convegnistica che sarà individuata direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si ricorda, inoltre, che nella riunione precedente era stato formulato un atto di indirizzo per individuare le caratteristiche del bando da emanare per l'utilizzo dei fondi relativi al comma 272, art.1, della legge 147/2013, che prevede un milione e mezzo di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, per le iniziative promosse dalla Confederazione italiana fra le Associazioni combattentistiche e partigiane, con la quale andrà condiviso lo schema di bando che di seguito viene illustrato.

Vengono fornite informazioni sul preventivo relativo alla modifica del logo delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, da utilizzarsi come logo del Comitato storico-scientifico per gli anniversari di interesse nazionale. La cessione del logo dei 150 anni fu data, a titolo gratuito, al Presidente della Repubblica Ciampi esclusivamente per l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia e per un periodo limitato di tempo. Il problema risulta essere oggi non tanto la modifica grafica del suddetto logo, quanto la cessione dei diritti per il suo utilizzo.

Il Presidente Marini, riassume i seguenti punti:

In merito al punto 2) Prima Guerra mondiale - disponibilità stanziata per il 2015 e per il 2016:

rileva una convergenza di massima del Comitato in merito al criterio proposto circa la suddivisione in quote dei fondi disponibili (articolo 1, comma 309, legge n. 147 del 2013) per le annualità 2015 e 2016: il 30% per le attività culturali individuate direttamente dalla Presidenza del Consiglio, sentito il Comitato, il 70% per le iniziative da realizzare mediante l'emanazione di un avviso pubblico.

In merito al punto 3) Commemorazione del 70 della Resistenza e guerra di Liberazione:

- ricorda che occorrerà indire nuove riunioni per decidere quale organizzazione dare alle ulteriori attività e per impegnare al meglio le risorse disponibili;
- sostiene con forza l'importanza di diffondere la conoscenza delle atrocità legate allo svolgimento della guerra, della durezza della vita nelle trincee, al fine di non doverla più rivivere, e ricorda la priorità rivestita dagli interventi sul Museo della Liberazione di Via Tasso e sul monumento di Cefalonia;
- ribadisce la necessità di organizzare un incontro a latere per meglio definire le caratteristiche che dovranno avere i convegni;
- ricorda come per la Resistenza la legge finanziaria abbia stabilito risorse sia per il restauro di monumenti che per la parte culturale. Mentre per la parte riguardante i monumenti gli interventi sono individuati dal Comitato, per la restante parte si fa riferimento ad iniziative promosse dalla Confederazione italiana fra le Associazioni combattentistiche e partigiane. Nel DPCM è previsto che per la celebrazione della Festa della Liberazione venga stanziata una quota da utilizzare per manifestazioni di ampio rilievo. La Confederazione suddetta, il cui parere è vincolante, si è resa disponibile ad impegnare una quota per la ricorrenza del 25 aprile 2015, proponendo di svolgere tre o quattro manifestazioni in alcune città "medaglia d'oro" alla Resistenza;

Per quanto attiene alle istanze pervenute volte ad ottenere il riconoscimento di anniversario di interesse nazionale,

avanzate per le seguenti iniziative:

- 500esimo Riforma Protestante ;
- Benedicta in memoria del rastrellamento dell'aprile 1944;

propone di dichiarare le suddette iniziative quali "anniversario di interesse nazionale". La proposta si intende approvata dal Comitato non essendo state formulate obiezioni a riguardo.